

# Cambiare si sarebbe potuto



Ingroia presenta il simbolo elettorale

Parafraso l'articolo di Pierluigi Sullo su [Democrazia Km0](#) – articolo che condivido in toto, punteggiatura compresa – e faccio pure un passo in più, faccio *outing*:

questi di “[Cambiare si può](#)” mi avevano incuriosito come non mi capitava da anni sulla scena della politica istituzionale di sinistra. Mi piaceva il **metodo**, prima i tutto, cioè il voler costruire un'aggregazione elettorale dal basso, in cui non fossero i soliti noti a decidere tutto (parecchio sì, ovviamente, ma non tutto. E non è poco!), in cui si tentasse, nei limiti del possibile (limiti legati al contesto ed ai tempi), un percorso *orizzontale* (no, non si parla di sesso ...) e in cui fosse presente, in larga parte, non tanto la “società civile”, che non esiste più, se mai è esistita, ma quella parte di società che negli ultimi 20 anni non si è addormentata ed arresa allo stato di cose presenti, ed ha provato ad opporvisi partendo da una buona dose di autocritica.

Tante cose non mi convincevano:

- il primis proprio che fosse un'aggregazione elettorale: fosse stata un'aggregazione post-elettorale la mia curiosità sarebbe potuta diventare quasi (non esageriamo) entusiasmo;
- legata a quanto sopra la presenza della Federazione della Sinistra e, peggio ancora, dell'Italia dei Valori.

Ma a questo punto del disastro italiano – sono convinto che non stiamo vivendo una *crisi*, ma una condizione ormai stabile che, continuando così, potrà solo peggiorare – ero pronto a “sporcarci le mani” e, quanto meno, andare a votare (direte, ammazza che sforzo! Vi rispondo, lo sforzo è vostro, visto che IO politica la faccio tutti i giorni e voi SOLO quando c'è da andare a fare uno sgorbio su un'inutile pezzo di carta il giorno delle elezioni e poi ‘un vi si vede più fino alle elezioni successive...).

Ma dato che stiamo parlando di “sinistra” e di elezioni, era matematico che

le cose prendessero una piega suicida. E così è stato. Come spiega bene Sullo, con un interessantissimo paragone col movimento Zapatista dal sud del Messico, i Signori della Politica hanno messo le mani anche in questo nuovo tentativo di ripartire del movimento (così come hanno sempre fatto, l'ultima tragica volta nel biennio 2001 – 2003, coi risultati che sono sotto gli occhi di tutte/i), ANCORA prima che partisse (si sa mai che poi funzionava).

Quindi, io che ero pronto a fare *outing* stupendo le amiche e gli amici, le compagne ed i compagni annunciano pubblicamente che avrei votato... tac, niente, anche 'sta volta me ne starò a casa – come sempre ho fatto alle elezioni politiche – e continuerò a cercare di cambiare le cose dal mio piccolo essere un semplice attivista di base. E tanti saluti ☐